

COMUNE DI MIGLIONICO

* * *

IL SISTEMA DI MISURAZIONE E VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE

SMIVAP

Indice

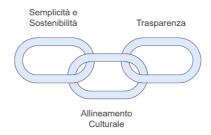
Art. 1 Il Sistema di misurazione e valutazione della performance	. 3
Art. 2 Ambito della Valutazione - Fasi e tempi del Ciclo della Performance	٠5
Art. 3 Caratteristiche del Piano della Performance e degli obiettivi	.9
Art. 4 Ambiti di misurazione e valutazione della performance organizzativa	L1
Art. 5 La valutazione della performance individuale del Segretario Generale	٤5
Art. 6 La valutazione della performance individuale del personale titolare di P.O	٤5
Art. 7 La valutazione della performance individuale del personale privo di incarichi di responsabilità Error Il segnalibro non è definito.8	e.
Art. 8 I soggetti deputati alla valutazione Errore. Il segnalibro non è definito	. 2
ART.9 La valutazione delle competenze manageriali e dei comportamenti organizzativi delle P.O 23	33
Art. 10 La scheda di valutazione individuale24	4
Art. 11 La procedura di conciliazione24	4
Art. 12 La Relazione sulla performance	55
Art. 13 I livelli premiali	56
Art. 14 II sistema premiante26	56
Art. 15 Indagini sul benessere organizzativo26	36
Art. 16 Integrazione tra Ciclo della Performance, prevenzione della corruzione e trasparenza 27	77
Art. 17 Pesi nei "fattori di valutazione" della performance individuale27	77
ALLEGATI Schede di valutazione	۵,

Art. 1 Il Sistema di misurazione e valutazione della performance

Il presente documento descrive e regola il Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance (d'ora in avanti **SMIVAP**) del Comune di Miglionico.

Al fine di diffondere la cultura della valutazione nell'Ente, il SMIVAP deve essere:

- semplice e sostenibile, tale cioè da garantire un processo lineare e comprensibile da tutti, al fine di superare diffidenze e resistenze alla sua introduzione;
- appropriato alla cultura organizzativa esistente e al contesto sociale economico e normativo di riferimento;
- trasparente, dove i ruoli e le responsabilità siano chiari.

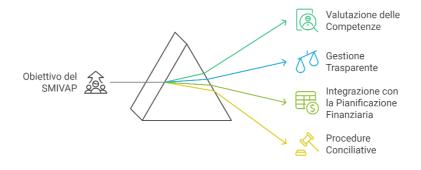


Il SMIVAP ha lo scopo quindi di rappresentare uno strumento di supporto per coloro che saranno chiamati a valutare i collaboratori, nello spirito della valorizzazione e dello sviluppo delle capacità di ognuno, ed è stato progettato con la doppia finalità di:

- individuare uno strumento che consenta di apprezzare e valorizzare le capacità dei collaboratori e di individuarne eventuali criticità, al fine di migliorarle;
- consentire una gestione trasparente e appropriata della valutazione, nel rispetto della normativa vigente.

In coerenza con quanto indicato nel D.Lqs. n. 150/2009 dall'art. 7, comma 2 bis 1, il SMIVAP individua:

- le modalità di raccordo e integrazione con i documenti di programmazione finanziaria e di bilancio;
- le procedure conciliative, a garanzia dei valutati.



Il SMIVAP rappresenta, altresì, la condizione necessaria per l'erogazione di premi legati al merito ed alla performance, ed elemento costitutivo del sistema per il riconoscimento delle progressioni economiche, per l'attribuzione di incarichi di responsabilità al personale, nonché per il conferimento degli incarichi apicali (art. 3 D. Lgs n. 150/2009).

Il ciclo di gestione della performance si apre con la fase di Programmazione, momento in cui l'amministrazione comunale definisce gli obiettivi che si prefigge di raggiungere nel medio-lungo e nel breve periodo. La fase di programmazione serve ad orientare le performance individuali in funzione della performance organizzativa attesa e quest'ultima in funzione della creazione di valore pubblico, ovvero del miglioramento del livello di benessere dei destinatari delle politiche e dei servizi.

La fase di misurazione, intesa come l'attività di rilevazione del livello di raggiungimento dei risultati e degli impatti da questi prodotti su utenti e stakeholder attraverso il ricorso a indicatori, serve a quantificare:

- i risultati raggiunti dall'amministrazione nel suo complesso;
- i contributi delle articolazioni organizzative e dei gruppi;
- i contributi individuali.

Nell'ultima fase, sulla base del livello misurato di raggiungimento degli obiettivi rispetto ai target prefissati, si effettua la valutazione, ovvero si formula un "giudizio" complessivo sulla performance, cercando di comprendere i fattori (interni ed esterni) che possono aver influito positivamente o negativamente sul grado di raggiungimento degli obiettivi medesimi, anche al fine di apprendere per migliorare nell'anno successivo.

Risultati raggiunti dall'amministrazione

Rilevazione dei risultati e degli impatti

Giudizio complessivo sulla performance

Risultati

Misurazione

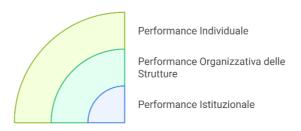
Valutazione delle

Prestazioni

Processo di Valutazione delle Prestazioni

Il SMIVAP del Comune di Miglionico ha, quindi, per oggetto:

- a) la valutazione della **Performance Organizzativa** con riferimento:
 - · all'Ente nel suo complesso ("Performance Istituzionale");
 - alle Strutture dell'Ente ("Performance Organizzativa delle Strutture");
- b) la valutazione della performance dei singoli dipendenti ed in particolare: dei dirigenti, dei titolari di posizione organizzativa e del personale privo di incarichi di responsabilità ("Performance Individuale").



I principali strumenti di gestione del ciclo della performance sono individuati nel:

- **DUP- Documento Unico di Programmazione**, nel quale si sviluppano le linee programmatiche dell'ente locale e costituisce il presupposto necessario per tutti gli altri documenti di programmazione, incluso il PEG;
- PIAO Piano Integrato di Attività e Organizzazione della Pubblica Amministrazione (d'ora in poi anche denominato PIAO), che include vari documenti e piani. Questo Piano è fondamentale per definire gli indirizzi strategici e operativi dell'ente pubblico, stabilendo obiettivi specifici e indicatori per la misurazione delle prestazioni. I Documenti inclusi nel PIAO sono i sequenti:
 - Piano per la performance: misura e valuta l'efficacia e l'efficienza dei servizi offerti/ Piano degli Obiettivi: stabilisce gli obiettivi strategici e operativi, con indicatori per la valutazione delle prestazioni;
 - Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza: promuove la trasparenza e combatte la corruzione;
 - o Piano per il lavoro agile: regola le modalità di lavoro flessibile;
 - o Piano dei fabbisogni del personale: analizza le necessità di personale;
 - o Piano della formazione: definisce le strategie formative per il personale;
- **PEG Piano Esecutivo di Gestione**, che è un documento che declina in dettaglio la programmazione operativa contenuta nel DUP e definisce gli obiettivi della gestione, assegnando le risorse necessarie ai responsabili dei servizi;
- Relazione sulla Performance, che ha l'obiettivo di rendicontare i risultati ottenuti al termine dell'anno rispetto agli obiettivi fissati nel PIAO, evidenziando sia i risultati organizzativi sia quelli individuali. Essa fornisce una visione complessiva delle performance dell'ente, permettendo di valutare l'efficacia delle politiche e dei servizi offerti.

La corretta adozione dello SMIVAP nonché l'adeguato sviluppo del Ciclo della Performance viene presidiato dal Nucleo di Valutazione e dal Segretario che possono avvalersi dell'Ufficio Personale.

Art. 2 Ambito della Valutazione - Fasi e tempi del Ciclo della Performance

Il SMIVAP del Comune di Miglionico è, dunque, lo strumento metodologico che consente di misurare la Performance Organizzativa nonché la Performance Individuale del personale incaricato di Posizione Organizzativa e del personale non apicale.

Il primo elemento che esso deve definire è "l'oggetto della valutazione", specificando per ciascun ruolo organizzativo cosa deve essere valutato e quanto pesa.

Le dimensioni della valutazione individuate sono le seguenti:

- la **performance organizzativa**, che esprime il risultato conseguito nel suo complesso dall'**Amministrazione** e/o dalle unità/**strutture organizzative**;
- la **performance individuale**, che, declinata in coerenza con la Performance Organizzativa, misura il contributo fornito da ciascun individuo, in termini di risultato e di comportamenti agiti, al raggiungimento degli obiettivi dell'Amministrazione.

Le dimensioni della valutazione sopra individuate hanno un impatto diverso a seconda del ruolo assegnato a ciascuno. La tabella che individua l'architettura del SMIVAP dell'Ente, con i relativi pesi assegnati alle figure coinvolte, è riportata al successivo art. 18.

Il ciclo di gestione della performance si articola nelle sequenti fasi.

DEFINIZIONE DEL PIANO ED ASSEGNAZIONE OBIETTIVI

A. <u>DEFINIZIONE E ASSEGNAZIONE OBIETTIVI STRATEGICI</u>

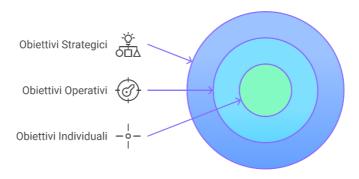
• sulla base delle linee programmatiche del Sindaco, la Giunta definisce, sentito il Segretario Generale e i responsabili di posizione organizzativa, gli obiettivi strategici da inserire nel Documento Unico di Programmazione (DUP) approvato dal Consiglio Comunale;

B. <u>DEFINIZIONE E ASSEGNAZIONE DEGLI OBIETTIVI OPERATIVI</u>

• sulla base degli obiettivi strategici del DUP, il Segretario Generale coordina, congiuntamente ai responsabili delle strutture organizzative, il processo di formazione degli obiettivi operativi indicati nel PIAO con riferimento alla struttura organizzativa dell'Ente, in coerenza con l'articolazione delle responsabilità gestionali previste dal regolamento degli uffici e servizi;

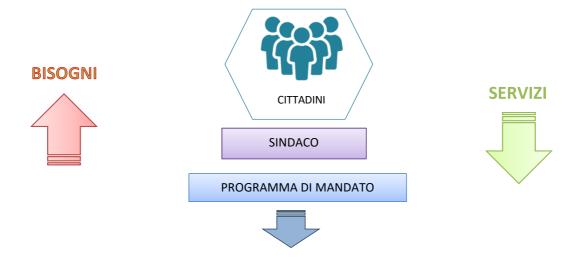
C. DEFINIZIONE E ASSEGNAZIONE DEGLI OBIETTIVI INDIVIDUALI

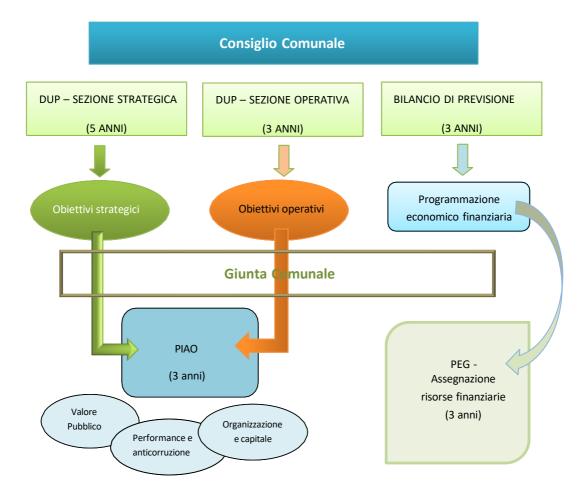
- il Sindaco assegna gli obiettivi individuali al Segretario Generale con propria determinazione o in sede di Piao;
- la Giunta, sentito il Segretario Generale, assegna a ciascun responsabile di Posizione Organizzativa gli obiettivi individuali in sede di Piao;



La Giunta, sentito il NdV per quanto attiene al piano degli obiettivi, approva il PIAO entro 30 gg. dall'approvazione del BILANCIO.

Il PIAO viene pubblicato sul sito istituzionale del Comune nella specifica sezione Amministrazione Trasparente al fine di garantire la massima trasparenza ed informazione ai cittadini e portatori di interesse (stakeholder) circa gli obiettivi da raggiungere dall'Amministrazione.





MONITORAGGIO DEL PIANO

• Ciascun Responsabile di P.O. monitora l'andamento delle attività per il conseguimento degli obiettivi, avvalendosi anche dei sistemi di controllo interno, segnalando al Segretario Generale con la massima tempestività le difficoltà insorte per il pieno conseguimento degli obiettivi;

VALUTAZIONE FINALE

- 1. Il Nucleo di Valutazione, in collaborazione con il sindaco, valuta la Performance Organizzativa dell'Ente e trasmette questa valutazione ai Responsabili di settore;
- 2. i Responsabili di P.O. provvedono alla valutazione del personale loro assegnato;
- 3. i Responsabili di P.O. predispongono una propria relazione dettagliata sul raggiungimento degli obiettivi assegnati;
- 4. il NdV formula una proposta di valutazione dei Responsabili di P.O.;
- 5. il Sindaco, sulla base della proposta presentata dal NdV, valuta i Responsabili di P.O.;
- 6. I suddetti Responsabili di settore integrano le schede di valutazione del personale dipendente loro assegnato con la valutazione della performance di ente e di struttura desumibili dalle schede di valutazione di ente e dei Responsabili di P.O.;
- 7. Il Nucleo di Valutazione con compiti di controllo di gestione in collaborazione con i Responsabili di P.O. e con il supporto per l'Ufficio personale per quanto attiene alla rilevazione dei dati, predispone la Relazione sulla Performance che viene verificata dal Segretario Generale e approvata dalla Giunta;
- 8. il NdV valida la Relazione sulla Performance;

In maniera indicativa è possibile, quindi, tracciare il seguente diagramma:



	1			1	1		1					
TEMPISTICA	G	F	М	Α	М	G	L	Α	S	0	N	D
Gli Assessori, di concerto con i Responsabili di P.O., propongono gli obiettivi da inserire nella programmazione												
Approvazione bilancio anno successivo												
Approvazione PIAO - Obiettivi												
l Responsabili di P.O. comunicano ai dipendenti gli obiettivi e la scheda di valutazione												
Il NdV monitora lo stato di avanzamento												
Il Responsabili di P.O. può tenere riunioni sullo stato di avanzamento con il proprio personale												
Rendicontazione dei risultati												
Il Nucleo di Valutazione in accordo con il Sindaco valuta la performance organizzativa dell'ente e la trasmette ai Responsabili di settore che ne terranno conto ai fini della valutazione del personale dipendente												
l Responsabili di settore effettuano la valutazione della performance individuale dei dipendenti												
Il NdV propone la valutazione della performance dei Responsabili di P.O.												
II NdV predispone la relazione sulla performance a consuntivo												
II NdV predispone la relazione sulla performance a consuntivo												
Il NdV valida la Relazione sulla performance												

Art. 3 Caratteristiche del Piano della Performance e degli obiettivi

Nel PIAO, Piano Integrato di Attività e Organizzazione, sono inclusi gli strumenti di programmazione e rappresentazione degli obiettivi di miglioramento, innovazione e sviluppo dell'Amministrazione. Gli obiettivi devono essere:

- rilevanti e pertinenti alle priorità politiche ed alle strategie dell'Ente;
- specifici e misurabili;
- tali da determinare un miglioramento della qualità dei servizi erogati e degli interventi in rapporto alle risorse assegnate;
- riferibili ad un arco temporale determinato con l'attenzione di individuare per ogni annualità i relativi indicatori di risultato;
- confrontabili con l'andamento della produttività dell'Ente con riferimento, ove possibile, almeno al triennio precedente;
- coerenti con tutti gli atti di programmazione e pianificazione.

Nel Piano sono indicati gli:

- a) Obiettivi Strategici Triennali;
- b) Obiettivi Organizzativi;
- c) Obiettivi Individuali.

a) Obiettivi Strategici Triennali

Gli obiettivi strategici rappresentano l'orizzonte di medio periodo (triennale) delle politiche dell'Amministrazione. Sono direttamente collegati alle politiche prioritarie dell'Amministrazione e al programma di mandato del Sindaco. Gli Obiettivi Strategici Triennali del PIANO sono derivati da quelli contenuti nel DUP al fine di garantire l'adeguatezza del flusso informativo (cascading). L'assegnazione di tali obiettivi consente di misurare la performance istituzionale riferita all'Amministrazione nel suo complesso.

Allineamento e Misurazione degli Obiettivi Strategici Triennali



b) Obiettivi operativi - organizzativi

Gli Obiettivi Operativi, articolati rispetto alle strutture di responsabilità organizzative previste dal Regolamento degli uffici e servizi che ne assumono la responsabilità, consentono di misurarne la "performance organizzativa delle strutture"; per ciascun obiettivo pertanto bisogna indicare:

- la struttura organizzativa responsabile;
- il responsabile dell'obiettivo che normalmente coincide con il responsabile della struttura;
- l'Obiettivo Strategico Triennale a cui fa riferimento;
- il peso dell'obiettivo al fine del calcolo del risultato di struttura;

- gli indicatori, con relativi target e regole di calcolo, con cui si intende misurare il raggiungimento dell'obiettivo;
- le eventuali fasi/azioni che verranno attuate per raggiungere l'obiettivo;
- la tempistica di riferimento;
- la missione e il programma di bilancio sui quali sono stanziate le risorse finanziarie necessarie per il conseguimento dell'obiettivo, ai fini dell'integrazione tra ciclo della performance e gestione finanziaria e di bilancio.



Il grado di raggiungimento degli obiettivi operativi è misurato tramite indicatori di risultato/performance riferiti all'annualità considerata e definiti in sede di assegnazione degli obiettivi stessi.

Gli obiettivi operativi si possono riferire ad attività ordinarie dell'Ente, solo se esprimono azioni di miglioramento in termini di riduzione dei tempi/costi, semplificazione dei procedimenti e/o di miglioramento della qualità e della fruibilità dei servizi erogati.

c) Obiettivi Individuali dei Responsabili di Posizioni Organizzative

Sono rappresentati nel PIAO gli obiettivi di performance individuale assegnati al personale incaricato di posizione organizzativa.

Sono considerati obiettivi assegnabili:

- gli obiettivi del PIAO;
- le singole fasi/ azioni di obiettivo;
- le singole opere pubbliche;
- le attività ordinarie, per le quali sia previsto un miglioramento in termini di semplificazione/trasparenza/riduzione dei costi da consequire nell'anno di riferimento.



In definitiva, l'architettura del SMIVAP prevede coefficienti differenziati a seconda dell'inquadramento giuridico e anche del ruolo ricoperto, tenuto conto dei seguenti criteri:

- Performance Organizzativa: più ha rilevanza organizzativa il ruolo assegnato, maggiore è l'impatto che la performance organizzativa ha sulla valutazione individuale. Poiché tutti contribuiscono al risultato complessivo dell'amministrazione, tutti sono valutati su questa dimensione, anche i dipendenti con inquadramento più basso.
- **Performance Individuale**: misura la valutazione della prestazione resa rispetto al raggiungimento degli obiettivi, ossia l'apporto del singolo dipendente, sia in termini di raggiungimento di obiettivi sia in termini di competenze/comportamenti messi in atto per il raggiungimento degli stessi.

In particolare, per i Responsabili di Posizioni Organizzative sono valorizzati anche i comportamenti organizzativi richiesti per il più efficace svolgimento delle funzioni assegnate e le competenze/comportamenti messi in atto per il raggiungimento degli obiettivi stessi.

Art. 4 Ambiti di misurazione e valutazione della performance organizzativa

A - La performance organizzativa dell'Ente

Art. 8 DLGS 150/2009

La valutazione della performance organizzativa si misura attraverso la valutazione dell'Ente come struttura organizzativa nel suo complesso. Essa considera alcune aree peculiari concernenti l'attuazione delle politiche, degli obiettivi ad esse connesse e collegate ai bisogni e alle esigenze della collettività, l'attuazione di piani e programmi nel rispetto delle tempistiche e degli standard qualitativi e quantitativi predefiniti, la rilevazione della soddisfazione dei destinatari delle attività, la modernizzazione e il miglioramento dell'organizzazione e delle competenze professionali, l'efficienza nell'impiego delle risorse e l'ottimizzazione dei tempi dei procedimenti amministrativi, la qualità dei servizi resi e la promozione della pari opportunità, la partecipazione nella valutazione da parte dei destinatari dei servizi.



In sintesi, gli obiettivi operativi, sia di Ente che di Struttura, costituiscono l'ambito di riferimento per la misurazione e valutazione della performance organizzativa. Di norma, essi si riferiscono a:

- a. l'attuazione di politiche e il conseguimento di obiettivi collegati ai bisogni e alle esigenze della collettività;
- b. la misurazione dell'effettivo grado di attuazione di piani e programmi, nel rispetto delle fasi e dei tempi previsti, degli standard qualitativi e quantitativi definiti, del livello previsto di assorbimento delle risorse;

- c. la rilevazione del grado di soddisfazione dei destinatari delle attività e dei servizi anche attraverso modalità interattive;
- d. la modernizzazione e il miglioramento qualitativo dell'organizzazione e delle competenze professionali e la capacità di attuazione e dei consequenti piani e programmi;
- e. lo sviluppo qualitativo e quantitativo delle relazioni con i cittadini, i soggetti interessati, gli utenti e i destinatari dei servizi, anche attraverso lo sviluppo di forme di partecipazione e collaborazione;
- f. l'efficienza nell'impiego delle risorse, con particolare riferimento al contenimento ed alla riduzione dei costi, nonché all'ottimizzazione dei tempi dei procedimenti amministrativi;
- q. la qualità e la quantità delle prestazioni e dei servizi erogati;
- h. il raggiungimento degli obiettivi di promozione delle pari opportunità.

La rilevazione della performance organizzativa di ente avviene attraverso l'utilizzo di un sistema di indicatori e di parametri a rilevanza interna ed esterna. Tali indicatori sono esemplificativamente indicati nei seguenti. Annualmente l'amministrazione individuerà alcuni tra essi, nel numero massimo di quattro, e attribuirà loro uno specifico peso.

1) Ottimizzazione dei Processi Amministrativi

- Obiettivo: Snellire e standardizzare le procedure interne per aumentare l'efficienza operativa.
- Indicatori:
 - a) Numero di procedure amministrative revisionate e semplificate.
 - b) Tempo medio di completamento delle pratiche amministrative.

2) Miglioramento della Qualità dei Servizi ai Cittadini

- Obiettivo: Elevare il livello di soddisfazione dei cittadini riguardo ai servizi offerti dal comune.
- Indicatori:
 - a) Punteggio medio di soddisfazione dei cittadini, rilevato tramite sondaggi periodici.
 - b) Numero di reclami ricevuti e percentuale di quelli risolti entro tempi prestabiliti.
 - c) Riduzione del tasso di assenteismo del personale dipendente.

3) Trasparenza e Accessibilità delle Informazioni

- *Obiettivo*: Garantire la pubblicazione tempestiva e completa delle informazioni rilevanti sul sito istituzionale.
- Indicatori:
 - a) Percentuale di documenti obbligatori pubblicati nella sezione "Amministrazione Trasparente".
 - b) Numero di accessi unici mensili alla sezione "Amministrazione Trasparente" del sito web comunale.

4) Gestione Sostenibile delle Risorse Ambientali

- Obiettivo: Promuovere iniziative volte alla tutela dell'ambiente e alla sostenibilità.
- Indicatori:
 - a) Percentuale di raccolta differenziata sul totale dei rifiuti raccolti.
 - b) Numero di progetti ambientali avviati o completati durante l'anno.

5) Equilibrio di Bilancio e Sostenibilità Finanziaria

- Obiettivo: Assicurare una gestione finanziaria equilibrata e sostenibile nel tempo.
- Indicatori:
 - a) Rispetto dei termini di approvazione del Bilancio di previsione e del Rendiconto della gestione.
 - b) Scostamento percentuale tra previsioni di bilancio e risultati consuntivi.

6) Promozione della Partecipazione Civica

- Obiettivo: Favorire il coinvolgimento attivo dei cittadini nelle decisioni amministrative.
- Indicatori:
 - a) Numero di assemblee pubbliche o consultazioni cittadine organizzate.
 - b) Tasso di partecipazione dei cittadini agli eventi di consultazione pubblica.

7) Sviluppo delle Competenze del Personale

- *Obiettivo*: Investire nella formazione continua per migliorare le competenze dei dipendenti comunali.
- Indicatori:
 - a) Numero medio di ore di formazione per dipendente all'anno.
 - b) Percentuale di dipendenti che hanno partecipato ad almeno un corso di formazione nel corso dell'anno.

In termini numerici il punteggio attribuibile va da o a 100 punti per ogni voce/fattore con un massimo acquisibile complessivo di 100 punti, come di seguito suddivisi, e sono pari al 10% del totale massimo dei punti assegnabili complessivamente a ciascun dipendente.

ESEMPIO:

Performance Organizzativa Istituzionale di Ente (10% del complessivo)			
	Peso	Risultato / Valutazione (punti da 0 a 100)	Risultato pesato
A. 2) Miglioramento della Qualità dei Servizi ai Cittadini – b) Numero di reclam ricevuti e percentuale di quelli risolti entro tempi prestabiliti.	20		
B. 2) Miglioramento della Qualità dei Servizi ai Cittadini – c) Riduzione del tasso di assenteismo del personale dipendente.	30		
C. 5) Equilibrio di Bilancio e Sostenibilità Finanziaria - b) Scostamento percentuale tra previsioni di bilancio e risultati consuntivi.	20		
D. 7) Sviluppo delle competenze del personale - b) Percentuale di dipendenti che hanno partecipato ad almeno un corso di formazione nel corso dell'anno.	30		
Risultato complessivo	100		

La performance di Ente viene attribuita <u>in maniera uguale per tutte le aree</u> nelle quali è suddivisa la struttura del Comune. Essa riguarda, inoltre, <u>tutto il personale dipendente</u>, a prescindere dall'incarico di Responsabile di P.O.

B - <u>La performance organizzativa di Struttura</u> Art 9 DLgs 150/2009

La performance organizzativa di struttura riguarda molteplici aspetti che interessano tutto il personale di area, sia Responsabile di P.O., sia il personale non dotato di E.Q..

E' possibile scegliere annualmente almeno 3 tra i seguenti obbiettivi, oltre quello necessariamente legato alla regolare pubblicazione degli atti nella sezione "amministrazione trasparente" del sito web istituzionale.



Aumento della Soddisfazione dei Client

Migliorare la soddisfazione dei clienti attraverso un servizio migliore.

Gruppo - Gestione delle risorse umane:

- a) rispetto dell'orario di entrata in ufficio;
- b) costo relativo della funzione di gestione delle risorse umane;
- c) incidenza delle risorse in lavoro agile;
- d) grado di copertura delle attività formative per il personale;
- e) numero di ore di formazione medio per il personale;
- f) copertura delle procedure di valutazione del personale;
- g) giorni medi di presenza al lavoro;
- h) tasso di rotazione del personale dirigenziale;
- i) tasso di rotazione del personale non dirigenziale;
- j) contenziosi pendenti relativi al personale in cui l'amministrazione è stata chiamata in causa;
- k) percentuale di dipendenti serviti da almeno una agevolazione di welfare aziendale;

Gruppo - Gestione degli approvvigionamenti e gestione immobiliare:

- l) incidenza del ricorso a convenzioni Consip ed al mercato elettronico degli acquisti;
- m) percentuale di acquisti effettuati già previsti nel programma delle acquisizioni;
- n) tempestività della disponibilità del bene (o servizio o opera) acquisito;
- o) efficienza degli spazi;
- p) efficienza di consumo di energia elettrica;

Gruppo - Gestione delle risorse informatiche e digitalizzazione:

- q) offerta servizi tramite identità digitale;
- r) uso identità digitale;
- s) percentuale di servizi full digital;
- t) percentuale di servizi a pagamento tramite PagoPA;
- u) percentuale di comunicazione tramite domicili digitali;
- v) disponibilità di banche dati pubbliche in formato aperto;
- w) percentuale di utilizzo di fascicoli informatici;
- x) percentuale di personale che ha ricevuto formazione informatica; dematerializzazione procedure;
- y) percentuale di sedi con accessibilità alla banda larga;
- z) percentuale di atti adottati con firma digitale;
- aa) percentuale di investimenti in ICT;

Gruppo - Gestione della comunicazione e della trasparenza:

- bb) grado di utilizzazione della rete intranet;
- cc) consultazione del portale istituzionale;
- dd) indice sintetico di trasparenza dell'amministrazione;
- ee) incidenza delle istanze di accesso civico o accesso agli atti evase nei tempi prescritti dalla legge.

A ciascuno tra quelli selezionati l'amministrazione, ad inizio anno, attribuirà uno specifico peso.

Art. 5 La valutazione della performance individuale del Segretario Generale

Si fa rinvio all'apposito SISTEMA PERMANENTE DI MISURAZIONE E VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE INDIVIDUALE DEL SEGRETARIO COMUNALE approvato con deliberazione della Giunta Comunale con ______

Art. 6 La valutazione della performance individuale del personale incaricato di Elevata Qualificazione con incarichi di P.O.

La valutazione della performance individuale dei responsabili di servizio è collegata a:

- Performance Organizzativa della/e struttura/e di diretta responsabilità (*);
- Obiettivi Individuali;
- Competenze e Comportamenti Organizzativi con specifica attenzione alla capacità di valutazione e differenziazione dei propri collaboratori.

Criteri di Valutazione della Performance



Nell'ipotesi di servizi retti ad interim, la performance individuale, valutata per il servizio retto ad interim, è collegata esclusivamente alla Performance Istituzionale ed alla Performance Organizzativa.

La maggiorazione della retribuzione di risultato per gli incarichi ad interim viene riconosciuta nella misura massima del 50% di quella prevista per il servizio retto ad interim.

Nell'attribuzione dei pesi si dovrà sempre tener conto che la somma degli stessi non potrà mai superare, nel complesso, la percentuale attribuita alla performance organizzativa.

Nell'ipotesi di avvicendamento di più Responsabile di P.O. nella direzione di un servizio, ognuno di questi Responsabile di P.O. verrà valutato in misura proporzionale alla durata del rispettivo incarico.

(*) La performance organizzativa è unica per ciascun Responsabile di P.O.e si riferisce a tutti i servizi a lui assegnati.

L'amministrazione dell'Ente potrà scegliere annualmente dai 3 ai 5 obiettivi individuali da assegnare al dirigente.

Si ricorda che la Circolare n. 1/2024 RGS-DFP stabilisce che «... in caso di mancato raggiungimento degli obiettivi di cui al citato comma 2, dell'articolo 4-bis, non sarà possibile procedere al pagamento della parte di retribuzione di risultato ex lege in misura non inferiore al 30% correlata alla realizzazione degli stessi».

Difatti, secondo quanto disposto dall'art. 4-bis del d.l. 13/2023 comma 2, convertito in legge n. 41/2023, i Responsabile di P.O., in quanto responsabili del pagamento delle fatture commerciali di competenza dei Servizi in cui si articola l'organizzazione dell'Ente, vengono valutati sul rispetto dei tempi di pagamento in misura non inferiore al 30% della valutazione complessiva legata al raggiungimento degli obiettivi. Il rispetto dei tempi di pagamento dell'Ente è verificato attraverso l'indicatore annuale di ritardo medio di pagamento ponderato, elaborato dalla piattaforma elettronica per la gestione telematica delle certificazioni, cioè la Piattaforma dei Crediti Commerciali (PCC). Nel caso in cui l'indicatore di ritardo medio ponderato dell'Ente elaborato dalla PCC sia pari o inferiore a zero giorni, l'obiettivo di rispetto dei tempi di pagamento si intende raggiunto, e alla scheda dei dirigenti interessati non si applica alcuna modifica. Solo nel caso in cui l'indicatore dell'Ente sia maggiore di zero giorni l'obiettivo si intende non raggiunto e il totale del punteggio raggiunto da ciascun dirigente interessato in base alle rispettive schede di valutazione con riferimento alla valutazione degli obiettivi (obiettivi performance organizzativa dell'ente e obiettivi individuali e/o di struttura) viene decurtato di 30 punti percentuali.

La verifica del raggiungimento del rispetto dei tempi medi di pagamento spetta all'Organo di controllo che la certificherà. Questo perché, ricorda sempre l'ANCI (v. pag. 32 del Quaderno ANCI n. 49), «Il Collegio deve verificare se gli obiettivi annuali relativi al rispetto dei tempi di pagamento sono stati raggiunti, considerando l'indicatore di ritardo annuale elaborato mediante la Piattaforma per la Certificazione dei Crediti (PCC) e calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente, come previsto dall'articolo1, commi 859, lettera b), e 861 della legge 30 dicembre 2018, n. 145.



La griglia di valutazione è la seguente:

(v. pag. 31 del Quaderno ANCI n. 49)

Rispetto dei tempi di pagamento

Indicatore del tempo medio di ritardo dei	% di incidenza
pagamenti	
<=0	0%
>=1	-30%



Il processo di valutazione del personale Responsabile di P.O. si articola nelle seguenti fasi:

- a) ASSEGNAZIONE (entro il 31 gennaio): attribuzione degli obiettivi come individuati nel PIANO;
- b) MONITORAGGIO (infrannuale): verifica dello stato di attuazione ed eventuale revisione periodica degli obiettivi assegnati, attraverso le modifiche apportate al PIANO;
- c) VALUTAZIONE: valutazione della performance individuale da parte del sindaco attraverso:
 - reportistica finale, a cura dell'Nucleo con il supporto degli uffici competenti, sul grado di raggiungimento della Performance Istituzionale dell'Ente, anche alla luce di interviste/colloqui con Segretario Generale, componenti della Giunta, soggetti comunque interni all'Ente e alla Amministrazione;
 - valutazione della performance organizzativa di ente in accordo con il sindaco e trasmissione del relativo prospetto ai responsabili di settore;
 - consuntivazione, entro il 20 febbraio dell'anno successivo, con apposita relazione da parte del Responsabile di P.O. degli obiettivi assegnati e attestazione del rispetto delle prescrizioni normative (ai sensi dell'articolo 55-quater, comma 1, lettera f-quinquies, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165) oltre che di tutte le informazioni utili ai fini dell'oggettività ed equità del risultato valutativo. La relazione dovrà essere trasmessa al NdV, al Segretario Generale e all'Assessore di riferimento;
 - prima proposta di valutazione degli obiettivi da parte dell'NdV;
 - colloquio tra NdV e Dirigente per la discussione circa la valutazione proposta con consegna della relativa scheda;
 - trasmissione al NdV da parte del Dirigente, entro i successivi 7 giorni dalla consegna della scheda, di eventuali osservazioni che andranno riportate dal NdV nelle schede di valutazione; le osservazioni potranno essere fatte pervenire al NdV anche su foglio separato, purché debitamente firmato (con possibilità anche di firma digitale al posto di quella autografa) ovvero trasmesse direttamente a mezzo pec personale che individui esattamente il mittente;
 - proposta di valutazione dei Responsabile di P.O. da parte del NdV al Sindaco (entro il 31 maggio);
 - decreto del Sindaco con approvazione delle schede di valutazione dei Responsabile di P.O.; Il Sindaco con provvedimento motivato, potrà discostarsi dalle proposte di valutazione elaborate dal NdV.

Processo di Valutazione delle Prestazioni dei Dipendenti Responsabili di P.O.



Art. 7 La valutazione della performance individuale del personale privo di incarichi di responsabilità

Ambito di applicazione

La presente metodologia si applica al personale dipendente del Comune di Miglionico, assunto a tempo indeterminato e determinato, appartenente alle categorie A, B, C e D.

È escluso:

- a) il personale a tempo determinato il cui contratto sia di durata inferiore a 6 mesi;
- b) il personale in aspettativa, in distacco totale e/o in comando presso altro ente, per il quale si applicano i sistemi vigenti presso l'ente di assegnazione;

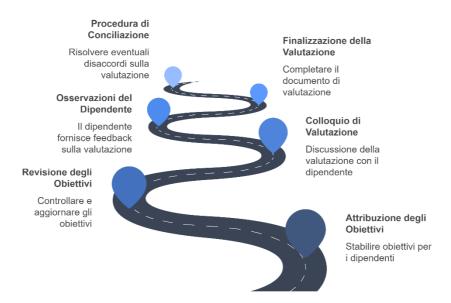
Nel caso in cui il dipendente sia stato interessato da processi di mobilità interna all'Ente nel corso dell'anno di riferimento la valutazione è effettuata dal dirigente della struttura presso cui il dipendente ha prestato servizio per il periodo più lungo.

Fattori di misurazione e valutazione

La misurazione e valutazione della performance individuale del personale di categoria è effettuata dalla P.O. responsabile della struttura di appartenenza ed è collegata alle Competenze dimostrate (peso 100/100); cioè alla valutazione delle abilità/capacità possedute/dimostrate in relazione ai comportamenti richiesti.

Il processo di valutazione del personale si articola nelle sequenti fasi:

- prima proposta di valutazione degli obiettivi da parte del Responsabile di P.O. di riferimento;
- consegna della scheda in proposta da parte del Responsabile di P.O. di riferimento;
- trasmissione al Responsabile di P.O. di riferimento, entro i successivi 7 giorni dalla consegna della scheda, di eventuali osservazioni che andranno riportate dal Responsabile di P.O. nella scheda di valutazione definitiva.
- valutazione definitiva da parte del Responsabile di P.O.



La valutazione del personale in distacco o comando presso altro ente/società è effettuata dal Responsabile dell'ente/società presso cui il dipendente presta servizio.

Il personale che viene trasferito all'interno dell'Ente è valutato tenendo conto della percentuale di raggiungimento al 31/12 degli obiettivi assegnatigli dal Responsabile del servizio presso cui ha prestato l'attività prevalente nel corso dell'anno, per quanto riguarda le competenze professionali e i comportamenti organizzativi viene valutato dal dirigente responsabile del SETTORE al quale il dipendente è assegnato al 31 dicembre dell'anno di riferimento, sentito il/i Responsabile/i precedente rispetto al periodo di lavoro svolto in altra struttura organizzativa.

Si ritiene "non valutabile" il dipendente che:

- nel corso dell'anno in valutazione non abbia mai prestato servizio, ossia non abbia alcuna timbratura;
- pur avendo prestato servizio nell'Ente, in considerazione di un periodo lavorativo tale da non garantire la concreta possibilità di una valutazione, è giudicato tale - con atto motivato- dal soggetto valutatore;
- non abbia prestato servizio per almeno il 30% delle giornate lavorabili

Si ritiene "valutazione negativa", una valutazione complessiva che consegua un punteggio inferiore al 50% del punteggio massimo raggiungibile; la "valutazione negativa" per l'anno di riferimento preclude l'accesso alla corresponsione della retribuzione di risultato e della produttività.

La valutazione negativa rileva ai fini dell'accertamento della responsabilità ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs. 165/2001 e ai fini dell'irrogazione del licenziamento disciplinare ai sensi dell'art. 55-quater, comma 1, lettera f-quinquies del D.Lgs. 165/2001 ove resa a tali fini specifici nel rispetto delle disposizioni del D.lgs. 150/2009. A tale fine l'area di valutazione dei comportamenti prevede una declaratoria riferita all'insufficiente rendimento, effettuata in base alla dichiarazione resa dal dipendente.

La valutazione delle competenze avviene in riferimento a parametri differenziati per categoria di appartenenza come di seguito indicato:

Area degli operatori (ex categoria A)

Competenze		Capacità/abilità osservabili	Peso
Qualità della	1	È preciso e cura anche i dettagli del	40
prestazione		proprio lavoro	
Capacità relazionali e	2	È capace di mantenere un	60
orientamento agli		atteggiamento cortese e disponibile nei	
utenti		confronti degli utenti esterni e dei	
		colleghi anche in situazioni di tensione	

Area degli operatori esperti (ex categoria B)

Competenze		Capacità/abilità osservabili	Peso
Consapevolezza	1	È capace di utilizzare gli strumenti e i	20
organizzativa		metodi di lavoro sfruttandone tutte le	
e autonomia		potenzialità in relazione alle esigenze	
operativa		del proprio ufficio/servizio	
Capacità relazionali e	2	Presta attenzione e sa interpretare i	50
orientamento		bisogni dell'utenza dimostrando un	
all'utenza		atteggiamento calmo e cortese in	
		qualsiasi situazione	
Grado di flessibilità	3	Riesce a far fronte agli imprevisti e si	30
		mostra disponibile a svolgere compiti	
		anche se non strettamente pertinenti	
		alle proprie mansioni	

Area degli istruttori (ex categoria C)

Competenze		Capacità/abilità osservabili	Peso
Consapevolezza	1	È capace di utilizzare gli strumenti e i	20
organizzativa e		metodi di lavoro sfruttandone tutte le	
autonomia operativa		potenzialità in relazione alle esigenze	
		del proprio ufficio/servizio	
Orientamento al	2	È capace di seguire con metodo e	20
risultato		sistematicità l'andamento del proprio	
		lavoro mostrando attenzione ai risultati	
		attesi (efficacia)	
Iniziativa e autonomia	3	È capace di agire tempestivamente	20
decisionale		effettuando scelte anche in assenza di	
		norme procedurali	
Capacità relazionali e	4	È capace di interpretare le richieste e i	30
orientamento		bisogni dell'interlocutore	
all'utenza		(interno/esterno) affrontando in modo	
		equilibrato le situazioni di tensione	

Grado di flessibilità e	5	È interessato/motivato ad essere	10
di adattamento al		coinvolto in situazioni lavorative o	
cambiamento		attività che esulano dalle funzioni	
		strettamente assegnate	

Area dei funzionari e dell'Elevata Qualificazione (ex categoria D)

Competenze		Capacità/abilità osservabili	Peso	
Analisi/problem	1	È capace di individuare gli aspetti	20	
solving		essenziali e prioritari di un problema		
		onde pervenire ad un'efficace sintesi		
		delle conclusioni e formulare strategie di		
		risposte diversificate		
Consapevolezza	2	È capace di promuovere l'integrazione	15	
organizzativa		interfunzionale al fine di realizzare le		
		politiche strategiche dell'ente (mission)		
Orientamento al	3	È capace di indirizzare la propria e l'altrui	15	
risultato		attività al fine di perseguire gli obiettivi		
		programmati		
Iniziativa e autonomia	4	È capace di assumersi le responsabilità e	15	
decisionale		i rischi connessi alle scelte in relazione		
		alla posizione ricoperta		
Capacità relazionali e	5	È capace di guidare e motivare persone e	15	
team work		gruppi di lavoro per il raggiungimento di		
		obiettivi prefissati valorizzando le		
		differenti individualità e creando un		
		clima positivo di lavoro		
Grado di flessibilità e	6	È capace di gestire	20	
capacità innovativa		contemporaneamente problematiche		
		differenti, sapendo anche innovare e		
		migliorare procedure/prodotti e servizi		

Il processo di valutazione

La valutazione della performance individuale dei dipendenti è di competenza del Responsabile di P.O. di riferimento.

Il Responsabile di P.O., ritenuto il grado di raggiungimento degli obiettivi di struttura assegnati e tenuto conto di eventuali fattori (interni ed esterni) che possono aver influito positivamente o negativamente sull'operato del dipendente, effettua la valutazione.

Ad ogni obiettivo assegnato a ciascun dipendente, il Responsabile di P.O. valutatore attribuisce un punteggio che va da un minimo di o (zero) ad un massimo di 100.

Il punteggio finale di ciascun dipendente è calcolato come sommatoria dei punteggi ottenuti nei singoli obiettivi ponderati per il contributo richiesto ex ante al dipendente in termini %.

GIUDIZIO SINTETICO CAPACITA' OSSERVABILE PUNTEGGIO È un punto di eccellenza capacità generativa 100

È un punto di forza	capacità avanzata	80/90
Supera le aspettative	capacità consolidata	70
È adeguato alle aspettative	capacità adeguata	60
Necessita di miglioramento	capacità parziale	40/50
È inferiore alle aspettative	capacità non adeguata	20/30
Non adeguato	capacità non presente	0/10



Art. 8 I soggetti deputati alla valutazione

I soggetti deputati alla valutazione sono:

- il Sindaco;
- il Nucleo di Valutazione;
- il Segretario Generale e i Responsabili di P.O.

In particolare:

- il Sindaco, avvalendosi -ove lo ritenga- del NdV, effettua la valutazione dei risultati conseguiti dal Segretario Generale rispetto agli obiettivi assegnati allo stesso per le funzioni specifiche e sulla base dell'apposito sistema di valutazione adottato dall'Ente;
- il Sindaco, tenuto conto della proposta di valutazione formulata dal NdV, effettua la valutazione annuale <u>degli obiettivi</u> assegnati ai Responsabili di P.O.
 - Per la formulazione della proposta di valutazione, il NdV terrà conto anche delle informazioni e dei dati finalizzati al PIAO. Sulle competenze e i comportamenti organizzativi dei Responsabili di P.O., il NdV terrà conto, altresì, di eventuali ulteriori elementi portati alla sua attenzione da questi Responsabili di P.O.;

Nel processo di valutazione, il valutatore potrà, quindi, discostarsi dagli esiti delle misurazioni oggettive dei fattori valutativi, previa adeguata motivazione, quando il raggiungimento degli obiettivi sia stato condizionato dalla presenza:

- a) di variabili esogene oggettive non controllabili e non prevedibili dall'Ente e dal valutando;
- b) di variabili endogene oggettive non controllabili e non prevedibili dall'Ente e dal valutando.

Tali scostamenti possono verificarsi solo con l'accettazione del Sindaco, del NdV e del Segretario Generale.

Art. 9 La valutazione delle competenze manageriali e dei comportamenti organizzativi dei Responsabili di P.O.

La valutazione delle competenze manageriali e dei comportamenti organizzativi, attuati in concreto dal personale Responsabili di P.O., assume una rilevanza fondamentale nella valutazione individuale. Infatti, attraverso le dimensioni valutative dei comportamenti e delle competenze dimostrate si determina, non solo la misurazione quantitativa dei risultati ottenuti, ma anche la modalità in cui i risultati sono sati perseguiti, la capacità di fare crescere professionalmente i propri collaboratori, la capacità di interazione e di lavoro gruppo e l'attitudine a lavorare in contesti variabili.

Di seguito, si descrive il set dei comportamenti/competenze attese per il Personale Responsabile di P.O. All'inizio di ciascun anno l'amministrazione dovrà individuare, e indicare in ciascuna scheda obiettivo, n. 6 tra le n. 14 voci proposte. Le voci scelte dovranno essere le stesse per tutte le P.O..

Comportamenti attesi	Descrizione	PESO
	Capacità di assumersi le responsabilità	
1. Capacità manageriali e di problem	assegnate, agendo con tempestività per la	
solving	risoluzione di problemi complessi	
	Capacità di valorizzare il contributo delle	
2. Valorizzazione risorse umane	persone direttamente assegnate alla	
zi valonzzazione nsorse omane	propria struttura e di favorirne lo sviluppo	
	professionale	
	Capacità di interagire e di cooperare con i	
3. Grado di cooperazione e capacità di	propri colleghi . Capacità di comunicare	
comunicazione interna ed esterna	verso gli stakeholders interni ed esterni,	
	rappresentando l'Amministrazione	
	Capacità di progettare e sperimentare	
4. Capacità di innovazione e di	soluzioni nuove, di praticare strumenti e	
orientamento alla qualità del risultato	modelli in grado di innovare il modus	
	operandi dell'Amministrazione	
	Capacità di implementare le misure	
5. Miglioramento della capacità di	previste dal Piano Anticorruzione	
prevenzione della corruzione e	nell'ambito della propria struttura e di	
trasparenza	favorire la trasparenza dell'azione	
	amministrativa	
	Capacità di differenziare le valutazioni dei	
6. Differenziazione dei risultati valutativi	propri collaboratori e di motivarne la	
	crescita	
	Capacità di aggiornare e usare le	
	competenze tecniche richieste per il	
7. Utilizzo e aggiornamento delle	proprio ruolo, sia dal punto di vista	
conoscenze tecnico-professionali	normativo che dal punto di vista	
	manageriale e attuativo	
8. Capacità propositiva	Capacità di proporre soluzioni nuove e di	
	dare impulso all'azione della struttura	
	Capacità di realizzare gli obiettivi e di	
	attuare le azioni assegnate, superando le	
9. Capacità attuativa	difficoltà endogene ed esogene e	
	orientando i propri comportamenti verso i	
	risultati previsti	
	Capacità di assumere responsabilità e di	
10. Grado di autonomia operativa	agire in autonomia, in costante	
20. Grado di doconomia operativa	interazione con i propri	
	dirigenti/responsabili	
	Capacità di rappresentare le azioni, i	
11. Capacità di reporting	risultati e le informazioni attraverso la	
11. Capacita arreporting	costruzione di report appropriati rispetto	
	alle attività presidiate	
	Capacità di interagire con i colleghi	
12. Capacità di lavorare in gruppo	all'interno ed all'esterno della propria	
12. Capacita di lavorare in groppo	struttura, favorendo la costruzione di un	
	clima di cooperazione	

13. Flessibilità	Capacità di adattarsi ai cambiamenti e ad esigenze sopravvenute e non prevedibili. Flessibilità nella gestione dei propri impegni di lavoro	
14. Osservanza degli obblighi	Capacità di recepire i carichi di lavoro attribuiti e loro svolgimento in autonomia e rispetto dei ruoli	

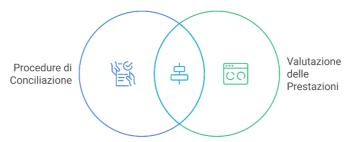
Annualmente, quindi, in sede di Assegnazione degli Obiettivi Individuali, ovvero in sede di Piao, la giunta comunale definisce i 6 Comportamenti/competenze manageriali attesi da attribuire ai Responsabili di P.O. e i pesi di ciascuna.

Art. 10 La scheda di valutazione individuale

Lo strumento di valutazione della performance individuale è costituito dalla scheda di valutazione; la scheda, adeguatamente compilata, dovrà contenere almeno i seguenti elementi:

- il risultato raggiunto per ciascuno degli ambiti valutativi, in un valore compreso tra o e 100, come risultanti dalla consuntivazione del processo valutativo;
- il risultato raggiunto complessivo, in un valore compreso tra o e 100, come risultante dai risultati raggiunti in ciascuno degli ambiti valutativi;
- le eventuali indicazioni per il miglioramento della prestazione;
- le eventuali considerazioni del valutato;
- la firma del valutatore e quella per presa visione del valutato;
- la data di presa visione della scheda da parte del valutato.

Art. 11 La procedura di conciliazione



Nel caso in cui il Responsabili di P.O. voglia avvalersi della procedura di conciliazione, questa è disciplinata come segue:

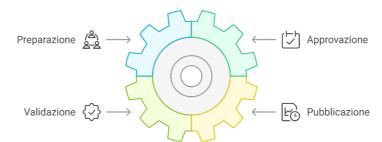
- il valutato può, nel termine di 7 giorni naturali dall'approvazione della scheda di valutazione da parte del Nucleo, trasmettere al Segretario Generale, per iscritto, richiesta motivata di attivazione della procedura di conciliazione;
- il Segretario esamina l'informativa del Responsabili di P.O. e, sulla base delle motivazioni che la accompagnano, qualora siano ritenute ammissibili e pertinenti, chiede un incontro di conciliazione tra Responsabili di P.O., Assessore di riferimento e NdV, da tenersi entro 15 giorni a decorrere dalla data di ricezione della richiesta scritta;

- a seguito dell'incontro di conciliazione, il Sindaco concorda con il NdV il mantenimento o la modifica della valutazione della performance individuale, in caso di disaccordo tra Assessore di riferimento e NdV, prevale la decisione del NdV;
- l'esito della procedura di conciliazione viene formalizzato con verbale che, nel caso di modifica della valutazione, viene sottoposto all'attenzione del Sindaco;
- il Sindaco si esprime riguardo alla proposta di modifica della valutazione emersa, deliberando l'eventuale modifica definitiva;
- il Segretario Generale comunica l'esito al valutato, entro i successivi 5 giorni.

Nel caso in cui il Dipendente privo di incarichi di responsabilità voglia avvalersi della procedura di conciliazione, questa è disciplinata come segue:

- il valutato può, nel termine di 7 giorni naturali dalla data riportata sulla scheda di valutazione, trasmettere al Segretario Generale per iscritto richiesta motivata di attivazione della procedura di conciliazione;
- il Segretario esamina l'informativa del Dipendente e, sulla base delle motivazioni che la accompagnano, qualora siano ritenute ammissibili e pertinenti, chiede un incontro di conciliazione al quale partecipano il NdV (o un componente designato) e il Responsabili di P.O. di riferimento, da tenersi entro 15 giorni a decorrere dalla data di ricezione della richiesta scritta;
- in caso di impossibilità motivata del dipendente a partecipare all'incontro, il dipendente può richiedere che l'incontro venga fissato in altra data nei successivi 10 giorni naturali; fissata tale data se il dipendente è impossibilitato a presenziare all'ulteriore incontro la procedura proseguirà tramite l'esame documentale di quanto prodotto dal dipendente in sede di domanda;
- a seguito dell'incontro di conciliazione, il Responsabili di P.O. di riferimento concorda con il NdV il mantenimento o la modifica della valutazione della performance individuale;
- l'esito della procedura di conciliazione viene formalizzato con verbale;
- il Segretario Generale comunica l'esito al valutato, entro i successivi 5 giorni.

Art. 12 La Relazione sulla performance



La Relazione sulla Performance è predisposta dal Nucleo di Valutazione con funzioni di controllo di gestione ed evidenzia, a consuntivo, con riferimento all'anno precedente, i risultati organizzativi e individuali raggiunti rispetto ai singoli obiettivi programmati nel PIAO con rilevazione degli eventuali scostamenti. La Relazione sulla Performance è approvata dalla Giunta Comunale, su proposta dello stesso Segretario Generale. La Relazione sulla Performance è successivamente validata dal NdV. La Relazione sulla Performance viene pubblicata sul sito istituzionale del Comune nella specifica Sezione Amministrazione Trasparente al fine di garantire la massima trasparenza ed informazione ai cittadini e portatori di interesse (stakeholder) circa il grado di realizzazione degli obiettivi assunti nel PIAO.

Art. 13 I livelli premiali



Il sistema prevede per tutto il personale (Responsabili di P.O. e non) una soglia minima di accesso al premio di risultato/produttività pari o superiore a 50/100 punti;

Per le posizioni organizzative, la premialità massima conseguibile è direttamente proporzionale alla retribuzione di posizione; la premialità effettiva è proporzionale alla valutazione individuale conseguita e calcolata in termini percentuali sulla premialità massima conseguibile.

Per il personale privo di incarichi di responsabilità, sono individuati i seguenti livelli di premialità:

- il 100% del premio al personale che avrà raggiunto un punteggio compreso tra 100 e 90;
- il 90% del premio al personale che avrà raggiunto un punteggio compreso tra 89 e 70;
- il 50% del premio al personale che avrà raggiunto un punteggio compreso tra 69 e 50.

Al di sotto di 50 non verrà assegnata la quota del premio connesso alla valutazione delle competenze dimostrate e dei comportamenti professionali e organizzativi.

Per i periodi di servizio resi a tempo parziale le quote di premio verranno proporzionate alla percentuale di servizio resa.

Art. 14 Il sistema premiante

Il sistema premiante, a seguito della valutazione della performance individuale, è costituito dall'insieme dei trattamenti e dei premi sia economici che di carriera previsti, nei limiti dei vincoli normativi e delle risorse disponibili dell'Ente.

La distribuzione di incentivi e premi collegata alla performance può essere effettuata solo successivamente alle valutazioni previste dal sistema di valutazione in vigore. Non possono essere corrisposti incentivi e premi in maniera indifferenziata o sulla base di automatismi.

Art. 15 Indagini sul benessere organizzativo

Il Nucleo di Valutazione, avvalendosi anche del personale dell'ente, promuoverà la realizzazione periodica di indagini volte ad individuare il livello di benessere organizzativo e il grado di condivisione del sistema di valutazione.



Art. 16 Integrazione tra Ciclo della Performance, prevenzione della corruzione e trasparenza

Il Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance prevede un'integrazione diretta con le azioni previste dal Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e Trasparenza, tramite l'assegnazione di specifici obiettivi.



Art. 17 Pesi nei "fattori di valutazione" della performance individuale

La tabella di seguito riportata riporta in modo riepilogativo il valore dei pesi per ciascun fattore valutativo riferimento a tutto il personale dell'Ente.

N.B: <u>Le percentuali esposte sono indicative e potranno essere modificate annualmente dall'Amministrazione dell'Ente.</u>

RUOLI	PERFORMANCE ORGANIZZATIVA		PERFORMANCE INDIVIDUALE OBIETTIVI COMPETENZE / COMPORTAMENTI						
	DELL'ENTE a) attuazione strategie b) stato salute città c)stato salute amministrazione	Organiz- zativi di Struttura	Indivi- duali	Totale					
Segretario									
Area dei Funzionari e	8%	20%	40%	60%	32%		100%		

dell'Elevata Qualificazione (ex Categoria D) – Titolari di Posizione Organizzativa					
Area dei Funzionari non titolari di Elevata Qualificazione (ex Categoria D)	5%	0%	0%	95%	100%
Area degli Istruttori (ex Categoria C)	5%	0%	ο%	95%	100%
Area degli Operatori Esperti (ex Categoria B)	3%	0%	ο%	97%	100%
Area degli Operatori (ex Categoria A)	3%	0%	ο%	97%	100%

ALLEGATI

- 1. Scheda di Valutazione della Performance Istituzionale di Ente;
- Scheda Valutazione degli Obiettivi di Performance Individuale del Personale titolare di Posizione Organizzativa;
- 3. Scheda di Valutazione del personale non titolare di P.O.
 - a. Area degli operatori (ex categoria A)
 - b. Area degli operatori esperti (ex categoria B)
 - c. Area degli istruttori (ex categoria C)
 - d. Area dei funzionari e dell'elevata qualificazione (ex categoria D)

Allegato 1. – Scheda Valutazione della Performance Istituzionale di Ente (inizio e fine periodo)

Performance Organizzativa Istituzionale di Ente		ANNO:	
	Peso	Risultato / Valutazione (punti da 0 a 100)	Risultato pesato
E. 2) Miglioramento della Qualità dei Servizi ai Cittadini – b) Numero di reclami ricevuti e percentuale di quelli risolti entro tempi prestabiliti.	20		
F. 2) Miglioramento della Qualità dei Servizi ai Cittadini – c) Riduzione del tasso di assenteismo del personale dipendente.	30		
G. 5) Equilibrio di Bilancio e Sostenibilità Finanziaria - b) Scostamento percentuale tra previsioni di bilancio e risultati consuntivi.	20		
H. 7) Sviluppo delle competenze del personale - b) Percentuale di dipendenti che hanno partecipato ad almeno un corso di formazione nel corso dell'anno.	30		
Risultato complessivo	100		
II Nucleo di Valutazione:		Data	
Il Sindaco:		Data	

Allegato 2. – Scheda Valutazione Obiettivi Performance Individuale Responsabile di P.O. (inizio e fine periodo)

			Sched	la valutazione ob	iettivi i	ndivid	uali – Diriger	nte		
				An	no 20X	X				
Area / Servizio										
Dirigente	Matricola:			Cognome:		ome:				
				nce Organi						
	(10% del complessivo – v. scheda separata)									
Obiettivi Organizzativi della struttura di diretta responsabilità (40% del complessivo) – v. art. 4 SMIVAP										
Gruppo OBIETTIVO Descrizione	OBIETTIVO Descrizione	AZIONE attività da svolgere	INDICATORE di risultato	TARGET valore atteso	TEMPI STICA		Valore CONSUNTIVO	RISULTATO	RISULTATO PESATO	
	1)									
	2)									
	3)									
	4)									

Obbligatorio	degli	bblicazione atti in inistrazione			Pubblicazione tempestiva	Entro il					
		arente				31.12					
					Ob.:- ((: : :			le Obietti	vi org	anizzativi	
				C2	Obiettivi 30% del co			3			
OBIETTIVO STRATEGICO Descrizione	S De	BIETTIVO PECIFICO escrizione (max 5)	AZIONE attività da svolgere	INDICATORE di risultato	TARGET valore atteso		PESO			RISULTATO	RISULTATO PESATO
	1)										
	2)										
	3)										
	4)										
	5)										
	,										
				Comr	notonzo o	Compo			ettivi ir	ndividuali	
		Competenze e Comportament (20% del complessivo) – v. art. 10 S								•	
Peso VALORE CONSUNTIVO						NTIVO		RISULT	ATO PESATO		
1 Capacità ma	anage	eriali									
2 Valorizzazio	ne ris	sorse uman	е								
3 Grado di co capacità di co interna ed es	muni	icazione									
4 Capacità di	innov	/azione									
5 Migliorame di prevenzion e trasparenza	e del										
6. Differenzia valutativi	zione	dei risultat	i								
			100			TOTALE	RISU	LTATO			
				S	intesi Perform	ance Indiv	iduale)		1	
									Peso	Risulta	ito
				le – organizzat					10%		
	Performance Organizzativa della Struttura di diretta responsabilità Obiettivi individuali							40% 30%			
	Competenze e comportamenti organizzativi							20%			
		·	·	<u> </u>		Risultato co	mple	ssivo	100		
				petto dei te	_			CI n.49)			
		Rispetto: va	alore <=0						0%		
	Mancato rispetto: >=1							-30%			

				Risultato finale
II Dirigente V	alutat	o (per presa visione)		II Nucleo di Valutazione
Data			Data	
		Osservazioni del valutato		
II Dirigente V	alutat	0		Il Nucleo di Valutazione (per avvenuta conoscenza)
Data			Data	

Allegato 3. – Schede di Valutazione Performance Individuale Personale NON titolare di P.O. (inizio e fine periodo)

a. Area degli operatori (ex categoria A)

	Scheda valu	ıtazione Persona	le non Di	rigente	e non titola	are di P.O.			
		P	۱nno 20XX	(
Direzione / Ufficio Speciale	/ Struttura M	Missione / Staff							
U.O.D. / Staff									
		<u> </u>		1					
Dipendente		Matricola:		Cogn	ome:		Nome:		
<cognome e="" nome="">></cognome>		Waticola.		Cognome:			Nome:		
Categoria:							P.O.		
		Competenze e C	omportan	nenti					
Capacità/abilità osservabili			VALORE CONSUNTIVO (0-100)			RISULTATO PESATO			
Competenze			Peso						
1) Qualità della	E' preciso e	e cura anche i							
prestazione	dettagli del p	oroprio lavoro	40						
2) Capacità relazionali e	E' capace	di mantenere un							
orientamento agli utenti	atteggiamen								
	1	nei confronti degli ni e dei colleghi	60						
		ni e dei collegni iazioni di tensione							
	ariorio iii oito	azioni di teriolone							
			100	R	SULTATO	FINALE			
	S	intesi Performar	ce Individ	luale					
					Peso	Risult	Risu	Itato pes	ato

Performance Organizzativa Istituzionale di Ente (attribuita dal NdV)		3%				
Competenze e comportamenti organizzativi		97%				
Risultato fina	ale	100				
	Data					
Il Dipendente (per presa visione)	II Diri	gente valı	ıtatore			
Data	Data					
Osservazioni del valutato:						
Il Valutato	Il Dirigente valutatore (per avvenuta conoscenza)					
Data	Data					

b. Area degli operatori esperti (ex categoria B)

	Scheda valutazione Personale non Dirigente e non titolare di P.O.									
	Д	nno 20XX	(
Direzione / Ufficio Speciale	/ Struttura Missione / Staff									
U.O.D. / Staff										
Dipendente	Matricola:		Cognome:	Nome:						
<cognome e="" nome="">></cognome>										
Categoria:				P.O.						
	Competenz	e e abilità								
Competenze	Capacità/abilità osservabili	Peso	VALORE CONSUNTIVO (0-100) %	RISULTATO PESATO						
1) Consapevolezza organizzativa e autonomia operativa	Presta attenzione e sa interpretare i bisogni dell'utenza dimostrando un atteggiamento calmo e cortese in qualsiasi situazione	20								
2) Capacità relazionali e orientamento all'utenza	Riesce a far fronte agli imprevisti e si mostra disponibile a svolgere compiti anche se non strettamente pertinenti alle proprie mansioni	50								

3) Grado di flessibilità		30							
		100	R	ISULTATO	FINALE				
	Sintesi Performan	ce Individ	luale						
						Risultato pesato			
Performance Organizzativa)	3%							
Competenze e comportame		97%							
	Ri	nale	100						
					Data	1			
II Dipendente (per presa v	Il Dipendente (per presa visione)				II Dirigente valutatore				
Data			Data						
Osservazioni del valutato	:								
II Valutato	II Valutato				Il Dirigente valutatore (per avvenuta conoscenza)				
Data	Data				Data				

c. Area degli istruttori (ex categoria C)

	Scheda valu	itazione Persona	le non Di	rigente e non titolare di P.O.	•		
		A	Anno 20XX	(
Direzione / Ufficio Speciale	/ Struttura N	/lissione / Staff					
U.O.D. / Staff							
Dipendente <cognome e="" nome="">> Matricola:</cognome>				Cognome:	Nome:		
Categoria:	Categoria:						
		Competenz	e e abilità				
		cità/abilità ervabili Peso		VALORE CONSUNTIVO (0-100) %	RISULTA	ATO PES	АТО
1) Consapevolezza organizzativa e autonomia operativa	strumenti lavoro tutte le p	di utilizzare gli e i metodi di sfruttandone otenzialità in lle esigenze proprio	20				

2) Orientamento al risultato	E' capace di seguire con metodo e sistematicità l'andamento del proprio lavoro mostrando attenzione ai risultati attesi (efficacia)	20					
3) Iniziativa e autonomia decisionale	E' capace di agire tempestivamente effettuando scelte anche in assenza di norme procedurali	20					
4) Capacità relazionali e orientamento all'utenza	E' capace di interpretare le richieste e i bisogni dell'interlocutore (interno/esterno) affrontando in modo equilibrato le situazioni di tensione	30					
5) Grado di flessibilità e di adattamento al cambiamento	E' interessato/motivato ad essere coinvolto in situazioni lavorative o attività che esulano dalle funzioni strettamente assegnate	10					
	Sintesi Performan	100		SULTATO	FINALE		
	Omicon i oriorman	oc marvia	uuio	Peso	Risult ato	Risultato pesato	
Performance Organizzativa	Istituzionale di Ente (attribuit	a dal NdV)		5%			
Competenze e comportame	nti organizzativi			95%			
	Ri	sultato fin	ale	100			
					D-4-		
						3	
Il Dipendente (per presa v	visione)		II Diri	gente valu	itatore		
Data			Data				
Osservazioni del valutato							
II Valutato			Il Dirigente valutatore (per avvenuta conoscenza)				
	Data						

d. Area dei funzionari e dell'elevata qualificazione (ex categoria D)

Scheda valutazione Personale non Dirigente e non titolare di P.O.												
		Δ	nno 20XX	(
Direzione / Ufficio Speciale	/ Struttura N											
U.O.D. / Staff												
Dipendente < <cognome e="" nome="">></cognome>	Matricola:			Cognome:	Nome:							
Categoria:						P.O.						
Competenze e abilità												
Competenze	Capacità/abilità osservabili		Peso	VALORE CONSUNTIVO (0-100) %	RISULTATO PESATO							
1) Analisi/problem solving	gli aspetti prioritari di onde pe un'efficace conclusion	di individuare essenziali e i un problema ervenire ad sintesi delle i e formulare di risposte e	20									
2) Consapevolezza organizzativa	l'integrazio	nale al fine di le politiche	15									
3) Orientamento al risultato	propria e l' fine di	di indirizzare la altrui attività al perseguire gli ogrammati	45									
4) Iniziativa e autonomia decisionale	responsabi connessi	di assumersi le lità e i rischi alle scelte in alla posizione	15									

5) Capacità relazionali e team work	E' capace di guidare e motivare persone e gruppi di lavoro per il raggiungimento di obiettivi prefissati valorizzando le differenti individualità e creando un clima positivo di lavoro	15						
6) Grado di flessibilità e capacità innovativa	E' capace di gestire contemporaneamente problematiche differenti, sapendo anche innovare e migliorare procedure/ prodotti e servizi	20						
		100		SULTATO	FINALE			
Sintesi Performance Individ				Peso	Risult ato	Risultato pesato		
Performance Organizzativa Istituzionale di Ente (attribuita dal NdV)				5%				
Competenze e comportamenti organizzativi				95%				
Risultato fin				100				
		1	Data					
II Dipendente (per presa visione)				II Dirigente valutatore				
Data				Data				
Osservazioni del valutato	D:							
II Valutato				Il Dirigente valutatore (per avvenuta conoscenza)				
Data				Data				